



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

<p>Titolo della Sessione</p>	<p>Le città salveranno il pianeta? Urbanizzazione della natura, socrionature e conflitti nelle politiche di contrasto al cambiamento climatico</p>
<p>Contenuti</p>	<p>Fin dalla sua nascita, la città moderna è considerata antitesi della natura, vettore di inquinamento e negazione di tutte le caratteristiche positive ad essa attribuite. Nel contesto contemporaneo, caratterizzato da processi di urbanizzazione di scala ormai planetaria (Lefebvre, 1970; Brenner, 2014; Kaika et al., 2023), il paradigma pare essere messo in discussione e, riprendendo Angelo e Wachsmuth (2020), “tutt* pensano che le città possano salvare il pianeta”.</p> <p>Le politiche urbane contemporanee, soprattutto nel nord globale ma non solo, si mostrano nel loro insieme strutturalmente orientate alla riduzione delle emissioni climalteranti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all’incentivazione della mobilità collettiva o dolce, al miglioramento delle condizioni urbane, alla rinaturalizzazione, in sintesi, ad azioni orientate verso uno sviluppo urbano cosiddetto “sostenibile”. Di particolare interesse sono le politiche urbane strutturate a partire dallo “sfruttamento” di componenti naturali e quindi basate sui processi, già ben studiati dall’ecologia politica urbana, di urbanizzazione della natura. È così che in città vengono progettati rifugi climatici per mitigare le isole di calore, si pianificano operazioni di rinaturalizzazione di fiumi e corsi d’acqua, contesti post-industriali vengono riforestati, i tetti e gli edifici si coprono di piante, favorendo in questo modo il “ritorno” della natura in città come strumento di salvezza.</p> <p>Ma è anche sulla scena urbana che i conflitti ambientali, le mobilitazioni per la giustizia climatica ed energetica insistono e si manifestano con più forza. Ed è sempre nel contesto urbano che nuove relazionalità con la natura (anche quella non progettata) e nuove pratiche d’uso dello spazio pubblico urbano possono emergere.</p> <p>Se queste iniziative, da una parte, sembrano segnare il superamento della dicotomia tra urbano e naturale, consentendo così alla natura di emergere nei processi di urbanizzazione come elemento integrante, dall’altra appaiono come nuove forme di colonizzazione e commodification della natura, che danno spazio a processi di gerarchizzazione tra specie e di esclusione socrionaturale (Osaka et al. 2021).</p> <p>In questa sessione, promossa del gruppo geo.naturae (https://sites.google.com/view/geonaturae), che indaga le socrionature e le sue contraddizioni, vogliamo, dunque, esplorare le modalità con cui le politiche urbane di contrasto</p>



XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino, 3-5 settembre 2025

Era urbana e disordine del mondo. Geografie per interpretare il presente

	<p>(mitigazione/adattamento) al cambiamento climatico si manifestano nei processi di urbanizzazione della natura e quali meccanismi distorsivi innescano, con un'attenzione critica verso le diverse conflittualità che emergono in questi spazi. A tal proposito, sono benvenuti contributi che provano a indagare le seguenti o altre tematiche attinenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se e come le pratiche e le politiche urbane oggi promosse rappresentino una vera ed efficace soluzione alle sfide poste dalla crisi climatica o si manifestino piuttosto come un nuovo strumento per l'estrazione di valore dallo spazio pubblico urbano; - quali conseguenze queste pratiche e le politiche urbane hanno sulle nature urbane e sul loro ruolo (anche in termini di costruzione di nuove gerarchie spaziali); - quali inedite configurazioni dello spazio pubblico emergono e quali pratiche e relazioni (formali o informali) si instaurano con queste nuove socionature urbane. <p>Discussant: Sara Bonati, Marco Tononi, Andrea Zinzani</p> <p>References:</p> <p>Angelo, H., & Wachsmuth, D. (2020). Why does everyone think cities can save the planet? <i>Urban Studies</i>, 57(11), 2201-2221. https://doi.org/10.1177/0042098020919081</p> <p>Brenner, N. (Ed.) (2014). <i>Implosions/Explosions. Towards a study of planetary urbanization</i>. Jovis.</p> <p>Kaika, M., Tzaninis, Y., Mandler, T., & Keil, R. (2023). <i>Turning up the heat: Urban political ecology for a climate emergency</i>. Manchester University Press.</p> <p>Lefebvre, H. (1970) <i>La révolution urbaine</i>. Gallimard.</p> <p>Osaka S, Bellamy R, & Castree N (2021) Framing "nature-based" solutions to climate change. <i>WIREs Clim Change</i>, 12:e729.</p>
Parole chiave	socionature, urbanizzazione, politiche urbane, cambiamento climatico, spazio pubblico.
Proponente 1	Martina Loi (Università degli Studi di Cagliari)
Proponente 2	Ginevra Pierucci (Università degli Studi di Padova)
Proponente 3	Marta Rodeschini (Università degli Studi di Bergamo)